

Prima che possiate cominciare permettetemi di disturbarvi per un breve momento per salutarvi e chiedervi perdono per non poter essere lì con voi...in carne ed ossa..;le vicende di questi giorni penso le conosciate ed ora mi ritrovo in un "esilio"assurdo e forzato e molto pesante che mi sta logorando l'animo ed anche il corpo.... prima di tutto grazie per aver scelto di essere parte di questa splendida "utopia concreta" che è il progetto verso mag firenze.... grazie per aver scelto di darvi e darci del tempo per poter partecipare a questo sforzo di costruire insieme e collettivamente una esperienza finanziaria diversa e solidale....spesso il mondo ci costringe a pensare che tutto è ineluttabile e ci troviamo costretti ad ingoiare "rospi" che non ci piacciono facendoci pensare tutto questo come inevitabile..vi prego, vi scongiuro...non credeteci...non cascate in questo tranello perverso che ci rende tutti inermi, rassegnati e tanto tanto insoddisfatti i 300 soci di verso mag firenze sono una risposta concreta e vera....sono i volti dei non sottomessi che mettono in gioco se stessi e tutto quello che sono..(nei limiti dell'umano e gioiosamente) per scrivere una pagina altra possibile di vita e di relazione

Un grazie speciale, di tutto cuore a voi che siete lì....che avete scelto di esserci con il corpo, con la testa, con il cuore e mi auguro con le vostre "viscere"..guardate il centro sociale, guardatevi intorno,il parquet, le foto, il via vai di persone, i libri, i cartelloni consunti dall'uso....siete dentro un luogo di vita e di resistenza...è qui che insieme a degli amici veri colpiti dal virus della "lucida follia"(una carezza triste ma piena di speranza ad ognuno di loro) abbiamo partorito lentamente, con amore, con costanza e con cura amorevole questo progetto "rivoluzionario"...che ora vuole e ha sempre più bisogno della partecipazione vera e concreta di ognuno e ognuna di voi....più lavorerete insieme, più metterete un pezzetto di voi stessi e più questa esperienza riuscirà a non essere risucchiata dalla piovra del potere, dai soliti forti che comprano e inglobano tutto... mi raccomando...non andiamo a cercare le suadenze dei grandi, cerchiamo invece il "tutto quello che aveva" dei piccoli, di ognuno di voi...come dissi quasi un anno fa quando il 14 dicembre presentammo a tutta la città questo progetto o costruiremo e ci appassioneremo a progetti di vera AUTOGESTIONE e quindi...liberi, indipendenti, resistenti e capaci di innescare processi di cambiamento reali e che vede protagonisti e soggetti ognuno di noi, rimettendo insieme le nostre storie, oppure saremo fagocitati da questo sistema perverso che continua a renderci schiavi e succubi....

vorrei davvero essere lì...trasmettervi con tutto quello che sono la forza e la verità di questa esperienza....carezzarvi uno ad uno e chiedervi il coraggio di permanere in questo sogno, buttandoci dentro voi stessi, un po' del vostro, poco o tanto che sia.....ma oggi tutto questo mi viene impedito

vorrei godere, dei vostri volti...delle vostre domande, dei vostri sforzi...vorrei parteciparne insieme a voi...portando il mio piccolo ma fattivo contributo....ma mi viene impedito

ma se ancora state guardando queste mura, questo centro sociale con il suo creativo disordine, questo tramestio di vita ecco allora sappiate che io sono lì, con il mio respiro e con la mia storia.... una sedia magari in un angolo lasciatela vuota...è per l'inaspettato...che almeno sentirà che c'è posto anche per lui.... non vi potete immaginare quanto mi manchi...quel posto ed essere lì con voi...è davvero una sofferenza indicibile...spero che questo vi serva per "godere" del privilegio che avete a poter essere lì...insieme, a poter toccare le vostre vite, a poter camminare dentro a questo "luogo

sacro", a poter partecipare ad un progetto così vero, così
rivoluzionario, così importante così necessario....perchè nonostante
tutto vinca la Vita....

Buon lavoro...a tutti e tutte

un pezzo di pane e un bicchiere di vino anche per me...

alessandro santoro - prete

e magari anche un contributo a far crescere il capitale sociale